

*I MORTI MI SONO FRATELLI*

*“Voi morti non ci date mai quiete”*

*V. Sereni*

i morti mi sono fratelli  
i più cari sorridono da una cornice  
non lontani dal tavolo dove scrivo e lavoro  
eternati in eterno presente tempo immobile  
dove più non conta la distanza non più  
sembrano accogliere quel che accade con indulgente serenità  
mai con distacco abitano lontananze  
e sono a un passo da me

la lontananza chi misura la lontananza?  
quella misteriosa indecifrabile della morte  
il gesto mancato la parola non detta l’abbraccio impossibile

i morti mi sono fratelli  
i più lontani che non conosco  
la muta schiera di chi se n’è andato SOLO  
in una sconfinata solitudine una stanza d’ospedale  
lontana senza una mano  
che tiene trattiene implora prega

il silenzio chi misura il silenzio?  
paura nostalgia e ancora paura  
rimpianto pena smisurata malinconia

quelli che restano mi sono fratelli  
sconosciuti e prossimi cari e lontani  
per quel grido che non trova voce  
il saluto mai dato sussurrato  
con voce sommessa

morti e vivi mi sono fratelli  
chi resta e chi traversa la soglia  
ultimo commiato muta benedizione

... e contare le lacrime ... e tenere aperte le mani  
un solo viatico per il difficile viaggio  
che si compie soli senza mai voltarsi

un passo dopo l’altro ...  
un passo dopo l’altro ...

Un passo dopo l’altro.

*Cremona, 1 giugno 2020*

Rosa Carotti

**Rosa Carotti**, Formatrice e Counselor, ha approfondito i temi della Relazione d'Aiuto ai confini della vita.

Insegna Accompagnamento al morente nei corsi per Operatori Socio Sanitari.

È co-fondatrice dell'Associazione Confine, Offrire Cittadinanza al Dolore, che opera sul territorio di Cremona, offrendo accoglienza e ascolto a chi sta vivendo un momento di lutto o perdita.

La accompagna da sempre la passione per la scrittura, nella convinzione che la poesia forse non può salvare il mondo, ma certo può renderlo migliore.